

<b>PROTOCOLLO</b>	<b>Il modello viene inoltrato al proprietario/possessore/detentore insieme alla comunicazione di avvio del procedimento e alla relazione tecnica con l'indicazione della documentazione da presentare</b>
	Responsabile del procedimento

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
 Soprintendenza  
 p

**Oggetto: Interventi conservativi imposti (D.Lgs. 42/2004, art. 32)**

**Il proprietario/possessore/detentore** (*evidenziare la voce interessata; nel caso di più proprietari allegare elenco separato*)

Codice Fiscale

Cognome ..... Nome .....  
 Nato a ..... il .....  
 Residente a ..... Prov.....  
 Via ..... n° ..... CAP .....  
 Tel. .... fax ..... e-mail .....

Denominazione/Ragione sociale .....

Partita Iva  Codice Fiscale   
 con sede a ..... Prov.....  
 Via ..... n° ..... CAP .....  
 Tel. .... fax ..... e-mail .....

Nella persona del legale rappresentante dell'Ente/Società .....

eventuale altro recapito completo cui indirizzare la documentazione richiesta  
 .....

**dell'immobile denominato** .....

sito in ..... fraz./loc. .... Prov.....  
 Via ..... n° ..... CAP .....  
 NC Edilizio Urbano  NC Terreni foglio..... particella ..... sub.....  
 sottoposto a tutela ai sensi del D.L.gs 42/2004 con provvedimento .....





<b>Documentazione allegata (in duplice copia)</b> <b>La documentazione da presentare è quella selezionata nell'elenco che segue</b>	
<input type="checkbox"/>	<p><b>1. Documentazione fotografica a colori</b> in formato minimo 15x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa.</p> <p><b>1.a Documentazione fotografica, come sopra</b> di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati</p> <p><b>1.b Documentazione fotografica, come sopra</b> delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni.</p> <p>La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.</p>
<input type="checkbox"/>	<b>2. Relazione storico-artistica</b>
<input type="checkbox"/>	<b>3. Relazione tecnica</b> che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.
<input type="checkbox"/>	<b>4. Computo metrico estimativo</b> con schede specifiche delle modalità operative per le diverse aree e di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.
<input type="checkbox"/>	<p><b>5. Rilievo</b> PIANTE n° SEZIONI n° PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari</p> <p>Il rilievo geometrico deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>6. Rilievo materico</b> PIANTE n° SEZIONI n° PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari</p> <p>Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allestimento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrate sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati.</p>
<input type="checkbox"/>	<b>7. Rilievo di dissesti statici e/o carenze strutturali</b> Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50 – per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo e controllo dei fuori piombo.
<input type="checkbox"/>	<b>8. Progetto di conservazione dei materiali</b> individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.
<input type="checkbox"/>	<b>9. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi</b>
<input type="checkbox"/>	<b>10. Tavole del progetto di riuso</b> quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.
<input type="checkbox"/>	<b>11. Tavole comparative (giallo – rosso)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>12. Assonometria e prospettiva di progetto</b> con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale nel contesto costruito, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
<input type="checkbox"/>	<b>13. Tavola stratigrafica</b> con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
<input type="checkbox"/>	<b>14. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica)</b> devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico.

<b><u>IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI</u></b>	
<b>Documentazione dai punti da 1. a 6. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>15. Relazione sulle indagini stratigrafiche</b> preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.
<input type="checkbox"/>	<b>16. Progetto di conservazione degli intonaci</b> e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.
<input type="checkbox"/>	<b>17. Simulazione grafica a colori</b> per tinteggiature policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.

<b><u>IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE</u></b>	
<b>Documentazione dai punti da 1. a 6. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>18. Planimetria e prospetti in scala 1:10</b> o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
<input type="checkbox"/>	<b>19. Mappatura del degrado in scala 1:10</b> con indicazioni delle cause del degrado.
<input type="checkbox"/>	<b>20. Mappatura dell'intervento di risanamento</b> murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
<input type="checkbox"/>	<b>21. Schede tecniche dei materiali</b> proposti per l'intervento
<input type="checkbox"/>	<b>22. Campagna di indagini preventive</b> chimico-fisiche, per l'identificazione precisa dei degradi e per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
<input type="checkbox"/>	<b>23. Mappatura stratigrafica</b> di identificazione delle fasi presenti in opera